

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2018, n. 30-7962

**Regolamento (UE) n. 516/2014. Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (FAMI). Finanziamenti a valere sulle misure emergenziali - Interventi rivolti al miglioramento del sistema di accoglienza e di protezione delle vittime di tratta attraverso un progetto pilota. Modifica D.G.R. 18-6544 del 2 marzo 2018.**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

la lotta contro la tratta degli esseri umani – realtà sociale complessa e in continua evoluzione – ha incontrato negli ultimi anni una nuova sfida nei mutamenti del fenomeno migratorio, che si presenta in modo sempre più eterogeneo. In un contesto di flussi migratori misti, gli elementi di persecuzione e di violenza che spingono alla fuga si combinano con quelli economici e di vulnerabilità sociale, fino a confondere le assodate definizioni di “migrazioni forzate” e “migrazioni volontarie”. Questo determina, da un lato, la presenza di vittime della tratta (soprattutto donne) nel sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e, dall’altro, l’inserimento di richiedenti e titolari di protezione internazionale nelle strutture specifiche per le vittime di tratta. Sebbene per molti anni i sistemi della protezione internazionale e dell’anti-tratta abbiano adottato procedure e modalità operative distinte, i due percorsi presentano ampi margini di interconnessione;

con Regolamento n. 516 del 16/04/2014 è stato istituito il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (FAMI) per le misure a sostegno della migrazione legale e per l’effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo. I tre obiettivi specifici europei riguardano la realizzazione di un sistema strutturato di accoglienza per i richiedenti asilo, misure per l’integrazione dei cittadini dei paesi terzi e promozione del Rimpatrio Volontario Assistito;

la Commissione Europea ha riconosciuto allo Stato Italiano alcune priorità emergenziali nell’ambito dell’Azione denominata “Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)”;

con DGR 18-6544 del 2 marzo 2018 si è prevista la redazione di un progetto nell’ambito dell’azione Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI), per garantire un’immediata e adeguata protezione dei soggetti particolarmente vulnerabili e sospetti di essere vittime di tratta e di sfruttamento;

la suddetta DGR 18-6544 prevedeva, inoltre, la stretta collaborazione con la Prefettura di Torino in coordinamento con le altre Prefetture piemontesi, nonché il coinvolgimento attivo di Enti ed Associazioni iscritte alla seconda sezione del Registro Ministeriale e degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi e gli altri soggetti che a vario titolo si occupano del fenomeno.

Dato atto che:

la Direzione Coesione Sociale ha partecipato ai Tavoli tematici convocati dal Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione, quale Autorità responsabile del FAMI e, in collaborazione con la Prefettura di Torino, ha redatto una bozza di progetto che ha sottoposto al Ministero in data 26 febbraio 2018;

a seguito di ulteriori incontri ai Tavoli convocati dal Ministero per gli Interni è risultata la necessità di cofinanziamento da parte del capofila del progetto e l’impossibilità di riconoscere alla Prefettura di Torino il ruolo di partner della Regione Piemonte, in quanto tale Ente può ricevere sovvenzioni esclusivamente dal Ministero degli Interni e non da altri enti/soggetti.

Preso atto che:

il Ministero degli Interni, quindi, ha valutato di affidare alla Prefettura di Torino il ruolo di capofila del progetto e, di conseguenza, Regione Piemonte ha assunto il ruolo di partner; con questa modalità la Prefettura può essere destinataria di fondi per le strutture di accoglienza previste dal

progetto, il Ministero si farà carico del cofinanziamento; mentre la Regione Piemonte manterrà la condivisione e collaborazione a tutte le fasi previste dal progetto;

la Prefettura ha inviato in data 28.09.2018 al Ministero l'istanza progettuale risultante dalla prima bozza di progetto opportunamente modificata nelle parti relative ai ruoli di capofila e di partenariato, il budget e la bozza di bando di coprogettazione relativi al progetto FAMI Emergenza denominato "ALFa – Accogliere Le Fragilità" per una condivisione finale;

nell'istanza progettuale presentata dalla Prefettura di Torino la Regione Piemonte è quindi partner di progetto, il cui ruolo, in collaborazione con la Prefettura, è di coordinamento del progetto, di monitoraggio sull'andamento delle attività, di fornire indirizzi condivisi sulla realizzazione delle attività stesse, di raccogliere le criticità e collaborare all'individuazione delle soluzioni;

obiettivi del progetto "ALFa" sono:

- a) Sviluppare l'interconnessione tra i diversi sistemi di accoglienza e tutela dei soggetti vulnerabili: richiedenti protezione internazionale e vittime di tratta
  - b) Migliorare la sostenibilità dei diversi sistemi di accoglienza e tutela
  - c) Favorire il raccordo tra sistema di protezione e autorità giudiziaria per una rapida raccolta di dati e informazioni relative ai trafficanti
  - d) Favorire la rapida emersione delle vittime di tratta, tra le persone vulnerabili accolte e assicurare la definizione di progetti personalizzati di tutela, protezione e accoglienza;
- beneficiarie del progetto sono donne richiedenti asilo vulnerabili (donne con bambini, donne incinte, donne in condizioni fisiche precarie, vittime di violenza e tortura, anche facenti parte di coppie) potenziali vittime di tratta.

Dato atto che:

la Regione Piemonte è titolare del progetto "L'Anello Forte – rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta" che opera su tutto il territorio regionale per garantire tutela e protezione alle persone vittime di tratta; garantisce una serie di servizi di accoglienza e inserimento sociale e mette a disposizione 78 posti di accoglienza;

i servizi proposti dal progetto rappresentano la naturale continuità del progetto "ALFa", qualora le persone osservate nei diversi sistemi di accoglienza e tutela fossero riconosciute come vittime di tratta;

si escludono, pertanto, sovrapposizioni ma si garantisce la specializzazione di singoli interventi a seconda delle caratteristiche e della situazione personale di ciascuna potenziale vittima.

Ritenuto, pertanto, a modifica della DGR 18-6544 del 2 marzo 2018, di prendere atto che, nell'ambito del progetto relativo all'azione Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI) denominato "ALFa - Accogliere Le Fragilità", la Prefettura di Torino è capofila del progetto e Regione Piemonte è partner di progetto.

Ritenuto, altresì, di demandare alla Direzione Coesione Sociale tutte le attività e gli atti e i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228 dell'11.08.2003;

visto il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26.02.2016;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016;

visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142;

vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015;

vista la D.G.R. n. 18-6544 del 2 marzo 2018;

vista la D.G.R. n. 27-4394 del 19.12.2016;

vista la D.G.R. n. 15-5313 del 10.07.2017;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.r. 23/2008;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato.

La Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- a modifica della DGR 18-6544 del 2 marzo 2018, di prendere atto che, nell’ambito del progetto relativo all’azione Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI) denominato “ALFa - Accogliere Le Fragilità”, la Prefettura di Torino è capofila del progetto e Regione Piemonte è partner di progetto;

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)